

## QUANDO I TAGLI DI DESTRA SONO PIÙ CATTIVI DI QUELLI DI SINISTRA

*TUTTOSCUOLA, N. 85, 13 gennaio 2002*

Da almeno cinque anni la scuola e' sottoposta, con le Finanziarie di turno, a tagli di organico.

Si può dire, con il senno di poi, che alla fine le cose sono andate meglio di quanto temuto, se e' vero, come dimostrano i dati ufficiali, che comunque, tagli o non tagli, i posti di insegnante dal 1997 al 2001 hanno continuato ad aumentare (e quelli degli alunni a diminuire). Il rapporto alunni/insegnanti e' passato da 9,35 ('97) a 9,08 (2001), collocando l'Italia all'ultimo posto (o al primo, se si preferisce) nella graduatoria europea dei Paesi a maggiore intensità di occupazione nella scuola ([http://www.tuttoscuola.com/ts\\_news\\_85-3.doc](http://www.tuttoscuola.com/ts_news_85-3.doc)).

I tagli di posti ( [http://www.tuttoscuola.com/ts\\_news\\_85-4.doc](http://www.tuttoscuola.com/ts_news_85-4.doc) ) negli organici degli insegnanti sono cominciati con le leggi Finanziarie del quinquennio di Governo dell'Ulivo, anche se va detto che erano accompagnati da maggiori reinvestimenti nel sistema (piano per le nuove tecnologie, fondi per la valorizzazione professionale in vista dell'autonomia, etc.). Nelle sue prime Finanziarie la Casa delle Libertà ha previsto nuovi tagli. Ripercorriamo le ultime manovre. Con la Finanziaria 1998 venne disposto un taglio dei posti di insegnante, compresi i supplenti annui e temporanei, pari al 3% in due anni, l'equivalente di circa 23 mila posti da tagliare entro il '99.

La Finanziaria 2000 disponeva un'ulteriore riduzione dei posti di docente entro il 2001 per una quota pari all'1%, equivalente a ulteriori 11.500 posti circa.

Il taglio ulivista era quindi di circa 34.500 insegnanti in quattro anni (virtuale perché i posti alla fine sono risultati più di quelli registrati prima dei tagli). Nessuno però in quel periodo, dentro il sindacato e nelle forze politiche parlo' di attacco alla scuola pubblica.

Le Finanziarie 2002 e 2003 approvate dal Parlamento a maggioranza di destra hanno riproposto i tagli degli organici dei docenti (8.500 nel 2002, 12.500 nel 2003 e previsione di altrettanti nel 2004, per un totale virtuale di 33.500 posti). Eppure oggi, parlando di tagli, si accusa il Governo di attacco alla scuola pubblica.

Vuoi vedere che i tagli di destra fanno male alla scuola pubblica di più di quelli di sinistra?